



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021 – 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento nel fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, i vincoli formalmente attribuiti dall'ente e l'elenco analitico degli utilizzi di tali quote;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte **entrata** e per la parte **spesa**.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021 – 2023 sono state formulate tenendo in considerazione lo Statuto dell'Ente, il trend storico degli esercizi precedenti e le considerazioni del Direttore e dei Responsabili dei Servizi.

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizi quali pulizie, ecc.)
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente;
- Delle richieste formulate dai responsabili dei Servizi, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione;
- Dei contratti sia attivi che passivi che nel corso del triennio in oggetto avranno evidenziazione nonché recesso.

Gli equilibri di bilancio

Il principio base del bilancio, sia in sede previsionale che in quello gestionale, è quello del pareggio finanziario, che comporta che il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è detto anche l'equilibrio generale del bilancio.

In vigore dei principi contabili previsti dal D. Lgs. 267/2000, è previsto che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo principio definisce l'equilibrio corrente.

Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito. Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2021, dove si può chiaramente evidenziare il permanere degli equilibri generali, l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		100.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.805.000,00 0,00	1.755.840,00 0,00	1.720.840,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.805.000,00 0,00 13.908,00	1.755.840,00 0,00 13.908,00	1.720.840,00 0,00 13.908,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI - € 1.805.000,00

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA - € 0

Non esiste alcuna tipologia di entrata di questo tipo in quanto l'Ente non ha potestà impositiva.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI - € 1.404.637,96

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche – 1.369.537,96

Regione

I contributi regionali sono corrispondenti a due finalità: le quote per le spese gestionali e contributi relativi a progetti specifici (Life Eremita, GOI , Interventi di manutenzione Demanio Forestale).

I contributi regionali previsti per l'annualità 2021 ammontano complessivamente ad € 969.128,85 così assegnati: € 900.127,03 destinati per le spese gestionali, - € 11.875,00 quali contributi per interventi di manutenzione ordinaria sul demanio regionale Forestale, € 27.126,00 per il progetto Life Eremita e € 30.000,00 per il progetto PSR Focus Area 5E "Innovazione tecnologica e sequestro del carbonio nella gestione dei demani forestali dell'Alto Appennino Modenese" (Progetto GOI).

Altre Amministrazioni

Per quanto concerne le altre entrate del Titolo II, esse sono in prevalenza rappresentate dai trasferimenti delle quote di contribuzione stabilite dallo Statuto degli Enti locali (Province di Modena e Reggio Emilia Unioni dei comuni e dei singoli comuni) che fanno parte dell'Ente.

Per l'anno 2021 l'importo complessivo dei trasferimenti delle quote di contribuzione a carico degli Enti locali è pari ad € 310.969,06. Tale importo è suddiviso per € 87.000,00 a carico delle Province di Modena e Reggio Emilia, per € 223.969,08 a carico di Unioni e comuni.

Altri trasferimenti da parte degli Enti Locali Provincia di Modena, Unioni e comuni riguardano quote convenzioni per la manutenzione ordinaria dei sentieri e delle Piste Ciclabili per € 89.440,00.

Gli altri trasferimenti provengono da sponsorizzazioni ed erogazioni liberali da imprese per € 35.100,00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE - € 400.362,04

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - €361.757,82

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai proventi concessione beni (Gestione raccolta funghi, mirtilli), servizi erogati a pagamento educazione ambientale, proventi vendita beni, locazioni di beni immobili e proventi parcheggi.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti - € 10.000,00

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni alle disposizioni legislative e ai regolamenti in materia ambientale, quantificate, per l'anno 2021, in € 10.000,00, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa (€ 5.000,00) è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Interessi attivi - € 100,00

Le entrate sono relative ad interessi attivi Tesoreria

Rimborsi e altre entrate correnti – € 28.504,22

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - € 0

Non si evidenziano entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI - € 0

Non si prevede accensione di prestiti.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE - € 466.505,00

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Viene previsto l'importo di € 466.505,00 sia in entrata che in uscita per eventuali movimentazioni in caso di utilizzo dell'anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria dell'Ente.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - € 792.357,00

La spesa del personale, riferita a n. 30 dipendenti (di cui 16 a tempo indeterminato e 13 a tempo determinato oltre al Direttore) tiene conto della programmazione del fabbisogno redatto nel rispetto dei vincoli di spesa disposti dall'art. 1. comma 562 della Legge 296/2006 e ss.mm.,

La spesa del personale prevista nel Bilancio di Previsione 2021 come evidenziata nella scheda ammonta complessivamente a €. 922.819,00 di cui € 792.357,00 da redditi lavoro dipendente, € 50.462,63 Irap e € 80.000,00 da spese servizi agenzia interinale.

ORGANIGRAMMA	N.	2021
Personale a tempo indeterminato	16	632.482,00
Personale a tempo determinato	8	100.958,00

Assunzione obbligatoria L.68/99	1	15.431,00
Personale somministrato	4	80.000,00
Direttore	1	82.948,00
Spese di formazione e servizi pers.		11.000,00
Totale	30	922.819,00

Per quanto riguarda i limiti di spesa in materia di personale si evidenzia il fatto che l'Ente, a seguito delle recenti modifiche strutturali e dell'annessione delle Riserve da parte della Regione Emilia-Romagna (nel 2016), ha provveduto ad un significativo rinnovamento ed all'ampliamento della dotazione organica e ciò ha permesso di oltrepassare i limiti imposti dalla legge riferiti agli anni 2008 e 2009.

Il limite di spesa anno 2008 € 711.697,00 è stato superato in riferimento all'ampliamento della Dotazione Organica, anche se parte delle spese (personale progetto GOI e progetto Life Eremita, Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore, oltre alle spese per rinnovi contrattuali, spese per formazione e buoni pasto) non sono da computarsi nella spesa totale.

La previsione di spesa per l'anno 2021 del personale a tempo determinato ammonta ad €. 180.958,00 (spesa al netto della spesa per il Direttore e dell'assunzione obbligatoria ex Legge n. 68/99) comprensivo del personale somministrato stimato in €. 80.000,00. Da evidenziare che la spesa di personale a tempo determinato nel 2009 ammontava ad euro 313.213, spesa ridotta a euro 210.279 a seguito delle quattro stabilizzazioni di personale a tempo determinato, per cui il limite viene rispettato, sebbene parte delle spese (personale progetto CEETO, Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore) non sono da computarsi nella spesa totale.

Superato il limite dei 15 dipendenti l'Ente nel corso del 2020 si è adempiuto agli obblighi ex Legge 68/99, assumendo a tempo determinato un Collaboratore Amministrativo, cat. B3, a tempo determinato part time 20 ore settimanali presso il Servizio Segreteria, Affari Generali, Protocollo e Contratti, Beni Strumentali, ICT (Information Communication Technology). Il contratto a tempo determinato scade in data 11/04/2021, per cui nel corso del 2021 è prevista un'assunzione a tempo indeterminato o la proroga del contratto in essere.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - € 59.816,00

La spesa per imposte e tasse è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alle spese per le tasse automobilistiche.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - € 627.387,00

La spesa è riferita all'acquisto di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. A titolo di esempio: carburante per i mezzi, cancelleria, equipaggiamento e vestiario, spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, comunicazione). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di servizi educazione ambientale, manutenzioni sentieri, riqualificazione ambientale, turismo. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Spesa per acquisto beni e servizi	
Spese di funzionamento uffici	171.400,00
Spese sicurezza	10.586,00
Spese Servizio Vigilanza	37.500,00
Manutenzione ordinarie sentieri	83.375,00
Manutenzione Piste Ciclabili	52.000,00
Spese gestione immobili	54.600,00
Comunicazione	34.000,00
Iniziative promozionali	46.000,00
Progetto Life	21.926,00
Incarichi	30.000,00
Riqualificazioni Ambientali	25.000,00
Spese Gestione Accoglienza Turistica	40.000,00
TOTALE	627.387,00

TRASFERIMENTI CORRENTI – €147.100,00

Tali trasferimenti sono riferiti per la quasi totalità contributi e quote ad altri Enti e trasferimenti ai comuni per la gestione Riserve come evidenziato nella scheda sotto riportata.

Trasferimenti correnti	
Convenzioni altri enti	31.500,00
Quote associative e contributi	6.600,00
Trasferimenti ai comuni gestione Riserve	90.000,00
Gestione convenzioni funghi	14.000,00
Contributi ad altri	0
Rimborsi Spese	5.000,00
TOTALE	147.100,00

INTERESSI PASSIVI – 5.000,00

La previsione di spesa per interessi passivi comprende l'importo relativo ad eventuali interessi passivi su anticipazione di Tesoreria ed interessi sulla base della previsione di un eventuale mutuo, sul 2021, quindicennale con la CC.DD.PP. che sarà utilizzato per la realizzazione del Progetto di Riqualificazione area Lago Santo. La rata annuale sarà interamente coperta dall'introito dei proventi del parcheggio.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE – 82.000,00

La spesa è riferita al rimborso all'agenzia interinale per il personale somministrato € 80.000,00 e rimborso somme non dovute € 2.000,00.

ALTRE SPESE CORRENTI – € 91.340,00

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere € 34.400,00;
- oneri iva € 14.000,00
- lo stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante a complessivi € 13.908,00,
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad € 14.708,00;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di rinnovi contrattuali ammontante ad € 12.324,00;
- spese per indennizzi danni € 2.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme accantonate al FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (percentuale di abbattimento).

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà, con la conseguenza di un accantonamento più prudente e garantista per l'Ente, considerando un accantonamento pari al 50% dello stanziamento di competenza.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate analiticamente a livello di capitoli: utilizzare un dettaglio di analisi maggiore consente infatti di calcolare il FCDE in maniera più aderente all'andamento dell'entrata. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A.2): media semplice dei rapporti annui**.

Nella seguente tabella è riportato il risultato del calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate considerate:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3010000	Proventi derivanti dalla gestione di immobili	17.817,30	0	8.908,00

3020000	Proventi derivanti attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: sanzioni	10.000,00	2.756,00	5.000,00
TOTALE		27.817,30	2.756,00	13.908,00

Non richiedono l'accantonamento al FCDE le altre voci di entrata poiché relative a:

- trasferimenti da Altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea
- crediti assistiti da fidejussione
- entrate che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente per il 2021 € 14.708,00; per il 2022 € 10.290,00; ed € 10.298,00 per il 2023 (compresi tra lo 0,3 e il 2%).

Per l'anno 2021 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 250.000,00, superiore allo 0,2% delle spese finali di cassa previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.lgs. n. 267/2000.

Altri Fondi - Fondo Rinnovi Contrattuali

Per l'anno 2021 è stato stanziato un **fondo Rinnovi contrattuali** dell'importo di € 12.324,00 per far fronte alle maggiori spese dovute all'approvazione dei nuovi CCNL

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali poiché sono già presenti tali accantonamenti nell'ambito delle quote accantonate derivanti dal Rendiconto 2019 e non utilizzate nel corso dell'esercizio 2020, che verranno svincolate a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Per l'esercizio 2021 non si prevedono risorse destinate al Fondo Pluriennale Vincolato .

PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		155.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		773.630,00	23.630,00	23.630,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		928.630,00 0,00	23.630,00	23.630,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2020	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022
Fondo Pluriennale Vincolato di parte investimento				
	Entrate titolo IV	€ 766.484,20	€ 220.187,20	€ 220.187,20
	Entrate titolo V	€ -		
	Entrate titolo VI	€ -		
(M)	Totale titoli (IV+V+VI)	€ 766.484,20	€ 220.187,20	€ 220.187,20
(N)	Spese titolo II	€ 822.812,18	€ 220.187,20	€ 220.187,20
	<i>FPV su spese investimento</i>			
(O)	Spese titolo III			
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 56.327,98		
Saldo di parte capitale (M-N-O+P+Q-F)		€ 0,00	€ -	€ -

SPESE IN CONTO CAPITALE

In parte capitale si prevede lo stanziamento delle seguenti somme:

Spese in conto capitale – Titolo 2	Stanziamento 2021
Attrezzature e Hardware	5.000,00
Attrezzature Software	5.000,00
Attrezzature e arredamenti	10.000,00
Acquisto unità immobiliare (sede Pievepelago)	15.000,00
Interventi di manutenzione patrimonio forestale	23.630,00
Realizzazione anello pedonale diga di Fontanaluccia	70.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili	40.000,00
Incarico redazione regolamenti e PPTV	60.000,00
Progetto qualificazione amb. Area Lago Santo	300.000,00
Progetto regolamentazione accessi Comune di Fanano	200.000,00

Interventi di manutenzione straord. sentieri	200.000,00
TOTALE	928.630,00

- ✓ € 20.000,00 per acquisti di attrezzatura informatica software, hardware ed altra attrezzatura che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato;
 - ✓ € 15.000,00 per acquisto di unità immobiliare (cantina) presso la sede operativa di Pievepelago mediante utilizzo di avanzo presunto non vincolato;
 - ✓ € 23.630,00 per interventi di manutenzione straordinaria demanio Forestale finanziato da trasferimento della regione Emilia-Romagna;
 - ✓ € 70.000,00 per la Realizzazione di un anello ciclopedonale diga di Fontanaluccia, la cui spesa viene coperta in parte da un trasferimento del Comune di Frassinoro per € 50.000,00 e € 20.000,00 mediante utilizzo di avanzo presunto non vincolato;
 - ✓ € 60.000,00 per incarichi di redazione dei regolamenti e dei PPTV dei parchi e delle riserve che vengono finanziati con avanzo presunto non vincolato;
 - ✓ che 300.000,00 per la realizzazione del progetto di Riqualificazione ambientale area Lago Santo l'ala realizzazione del l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza per il quale è prevista la contrazione di un mutuo con la CCDDPP.
 - ✓ € 200.000,00 per la realizzazione del progetto regolamentazione accessi al Comune di Fanano il cui finanziamento è da attingere nel nuovo piano investimenti della regione Emilia-Romagna;
 - ✓ € 200.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria sentieri il cui finanziamento è da attingere nel nuovo piano investimenti della regione Emilia-Romagna;
- Al Bilancio 2021 viene pertanto applicato l'avanzo di amministrazione presunto di € 155.000,00.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2021 sono allocate le entrate e spese aventi carattere non ricorrente secondo la normativa (all. n. 7 al D.Lgs. 118/2011), si denota come le entrate non ripetitive siano correttamente utilizzate per finanziare soltanto spese non ricorrenti.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di CE n. 22 in data 29/04/2020.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2020 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ad oggi, ammonta a € 502.979,34, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

Le quote accantonate derivanti dal Rendiconto 2019 e riproposte nella composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 sono le seguenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: 54.059,00

Le quote vincolate non sono presenti.

A tale proposito, il principio contabile alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che:

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. (...) mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 in fase previsionale è previsto l'applicazione di una parte dell'avanzo disponibile dell'importo di € 155.000,00 per acquisti software ed hardware e interventi di manutenzione immobili ed incarichi.

3. Elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2021 -2023 sono al momento previsti investimenti di importo complessivo pari a 810.000,00 euro nella prima annualità, come risulta dall'apposito prospetto relativo al programma triennale delle OO.PP. allegato al bilancio, finanziati con risorse derivate da stanziamenti di bilancio.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Nessuna.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata successivamente al divieto imposto dal legislatore nazionale.

7. Elenco delle società partecipate dell'Ente.

Società partecipate	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SUL SITO
LEPIDA Spa	1000	Si	Si
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop.	2.672,76	SI	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Al 31 dicembre 2020 ovvero al 1° gennaio 2021 l'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
LEPIDA Spa	0,0014%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop.	2,57%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In corso di gestione non verrà contabilizzato, per la segnalazione al tesoriere, l'utilizzo degli incassi vincolati derivanti da trasferimenti (vedi principio contabile applicato n. 10 dell'All. n. 4/2 al D.Lgs 118/2011), poiché le spese vincolate vengono di norma pagate anticipatamente rispetto all'incasso delle correlate entrate, essendo relative a progetti finanziati con contributi "a rendicontazione" (vedi punto 10.7 del principio contabile, così come modificato dal decreto ministeriale 20 maggio 2015).

- ARMONIZZAZIONE BILANCI E CONTRIBUTI A RENDICONTAZIONE -

ARMONIZZAZIONE BILANCI: se sia l'amministrazione erogante che l'amministrazione beneficiaria di un contributo adottano la competenza finanziaria potenziata, l'amministrazione beneficiaria deve accertare l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni di spesa.

CONTRIBUTI A RENDICONTAZIONE: la questione relativa a questa tipologia di contributi, molto utilizzati tra P.A., è stata molto dibattuta, registrando, in questi primi anni di armonizzazione, soluzioni non omogenee, a causa dell'incertezza circa la corretta applicazione dei principi contabili.

Il punto 3.6 lett. c) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – All. n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, consente l'accertamento di una entrata destinata al finanziamento delle spese oggetto di contribuzione nell'esercizio in cui viene sostenuta la spesa, secondo un **principio di correlazione** (l'esigibilità dell'entrata segue l'esigibilità della spesa):

*“per i trasferimenti erogati **annualmente** a favore di un'amministrazione sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, e di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante di voler finanziare la spesa “a rendicontazione”:*

- l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma);

*- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai **medesimi esercizi** cui sono stati registrati gli impegni.”*

In questo modo viene garantita l'**armonizzazione** tra i 2 enti, e sono contemporaneamente salvaguardati gli **equilibri di bilancio** del beneficiario in quanto, per ogni esercizio, la spesa sostenuta trova copertura finanziaria nel contributo finalizzato.

CRITICITA'

Senonché l'applicazione del principio di correlazione è limitata ai soli contributi a rendicontazione erogati **annualmente** dalle amministrazioni pubbliche e NON alla generalità dei contributi a rendicontazione.

Nel caso di contributi per progetti di durata pluriennale, per i quali non è prevista una rendicontazione annuale, l'esigibilità del contributo segue un **principio di effettività**, cioè l'accertamento dell'entrata destinata al finanziamento delle spese oggetto di contribuzione avverrà in base ai tempi legati alla **rendicontazione**, che solitamente non coincidono con le annualità in cui viene impegnata la spesa: lo sfasamento temporale tra entrate e spese obbliga l'ente a reperire coperture alternative iniziali, sebbene solo in via temporanea.

Ciò non è attuabile negli Enti Parchi, che hanno ridotte capacità di risorse proprie rispetto ai numerosi progetti a rendicontazione da gestire e si trovano costretti, per non rinunciare al contributo e salvaguardare gli equilibri di bilancio, ad accertare i contributi in base all'esigibilità della spesa, andando però a scapito di una reale armonizzazione con l'ente erogante e di una corretta applicazione dei principi contabili.

CHIARIMENTI

Per estendere l'applicazione del principio di correlazione entrata-spesa a tutti i contributi a rendicontazione, l'ANCI aveva proposto una modifica al punto 3.6, lett. c) del principio contabile, chiedendo che venisse eliminato il riferimento relativo all'annualità.

La Commissione Arconet, nel verbale della riunione del 12 aprile 2017, ha respinto tale richiesta, affermando che *“il problema vada risolto nella sostanza e non nella forma, garantendo una copertura annuale effettiva delle spese finanziate dai contributi a rendicontazione. A tal fine non deve essere modificato il principio contabile, attraverso l'eliminazione della parola “annualmente”. Sono i contributi a rendicontazione che devono prevedere la rendicontazione annuale.”*

CONCLUSIONI

Il recepimento dei principi contabili armonizzati da parte degli enti finanziatori deve quindi riflettersi negli atti di assegnazione dei contributi a rendicontazione, che devono espressamente prevedere un obbligo di **rendicontazione annuale** a carico dell'ente beneficiario, per consentire a quest'ultimo di accertarli nello stesso esercizio in cui viene sostenuta la spesa.